

confronto

FIERA DI ACRÌ

SESTA EDIZIONE

Anche quest'anno si è tenuto l'ormai tradizionale appuntamento con la Fiera di Acri, giunta alla VI edizione; un'edizione ben curata dagli organizzatori Cirino Groccia Vito, Carlo Franzisi, Tullio Capalbo e da altri collaboratori del comitato "Acri Produce".

Nell'arco di 6 giorni (la rassegna si è tenuta dal 29 agosto al 3 settembre) i visitatori hanno potuto ammirare tante attività artigianali alcune delle quali ancora fiorenti.

Da qualche parte è stata avanzata l'esigenza di un'adeguamento della formula ed è stato chiesto un certo salto di qualità. Cosa esatta, dato tra l'altro, il carattere debole della nostra economia. Ma per fare tutto questo occorrerebbero ben altre condizioni e ben altri incoraggiamenti soprattutto da parte degli enti locali che finora, fatte alcune eccezioni, hanno dato poco contributo (non solo a livello economico), lasciando tutto sulle spalle del comitato promotore. Per fare una grossa Fiera non bastano i tre milioni del Comune, i tre della Provincia, i 10 della Comunità Montana, i 2 milioni e mezzo della Camera di Commercio che, per di più, arrivano, a volte, mesi e mesi dopo lo svolgimento dell'espo-

sizione, a cose fatte. Né si può pensare di reggere l'iniziativa fieristica con il concorso degli espositori su cui non può gravare più di tanto l'onere finanziario.

Il salto di qualità, quindi, lo devono fare in primo luogo gli Enti a cui è demandato il

Nello Serra
(continua a pag. 2)

DALLA PRIMA

SESTA...

compito dello sviluppo del territorio; gli Enti locali - in primo luogo il Comune (vedi il Comune di Castrovillari) devono assicurare il budget di partenza con cui far fronte alle spese pubblicitarie, organizzative ecc.. Con questa sottolineatura critica non voglio assolutamente ignorare la validità degli aiuti menzionati; peraltro sono ancora amministratore di uno di questi Enti. Anzi, senza di essi la Fiera sarebbe morta già da tempo. Purtroppo in qualità di persona che ha diretto e organizzato le prime due edizioni non posso dire fino in fondo quello che penso e quello che ho toccato con mano.

Come corollario all'espo-

ANA

L'ARDO

sizione si sono svolte varie iniziative: dibattiti sui temi inerenti l'ambiente, lo sviluppo, gli incentivi politici ed economici; un defilé di moda della sartoria su misura; un balletto con le allieve della scuola di danza del prof. Montalto.

Tra i partecipanti alla VI Fiera di Acri con un proprio stand vanno segnalati il periodico "Confronto" e "Il Giornale di Calabria" a testimonianza dell'importanza che il giornalismo democratico e progressista dà a quelle iniziative che vogliono spostare in avanti il livello socio-economico della nostra realtà meridionale. Una società molto povera in tutti i sensi, povera anche di iniziative, di imprenditorialità dove addirittura l'impegno dei pochi

non è capito e viene addirittura deriso ed equivocato.

In un certo senso la nostra fiera, con tutti i limiti (quest'anno si è visto anche qualche stand vuoto), è veramente una fiera contro la povertà, contro la rassegnazione, contro l'attesa fatalistica di un boom economico che da solo non avverrà mai, contro una situazione che alcuni vorrebbero rimanesse statica e preguata di conservazione dell'esistente.

**SOSTENETE
"CONFRONTO"
UNA VOCE
LIBERA**